



ARTI - Questionario 3

1 - I principi che devono orientare l'azione amministrativa della pubblica amministrazione nell'espletamento della funzione amministrativa sono riconducibili a tre tipologie di fonti normative: comunitarie, costituzionali, l. n. 241/1990. Quale criterio, di cui alla l. n. 241/1990, prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di rendere note le disposizioni adottate con riferimento alle determinazioni dell'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale?

- Publicità.**
- Efficienza.
- Economicità.

2 - L'imperatività/autoritarietà costituisce carattere proprio dei provvedimenti amministrativi; tale carattere:

- Consiste nella sua idoneità a modificare situazioni giuridiche altrui, senza necessità dell'altrui consenso.**
- È l'idoneità del provvedimento a divenire definitivo decorso un breve termine di decadenza per l'impugnazione.
- Implica che i provvedimenti sono solo quelli previsti dalla legge con riferimento sia al contenuto che alla funzione che lo stesso è destinato a realizzare.

3 - Con riferimento agli elementi del provvedimento amministrativo, il contenuto:

- Deve essere determinato o determinabile.**
- Può essere solo naturale o implicito.
- Può consistere solo in una autorizzazione.

4 - Con riferimento alle norme sul procedimento amministrativo chi valuta, ai fini istruttori, i requisiti di legittimazione che siano rilevanti per l'emanazione di un provvedimento (comma 1, lett. a), art. 6 l. n. 241/1990)?

- Il responsabile del procedimento.**
- Sempre l'organo di governo dell'amministrazione.

L'organo di controllo amministrativo-contabile dell'amministrazione.

5 - Il comma 1 dell'art. 2 della l. n. 241/1990 prevede l'obbligo di conclusione esplicita del procedimento amministrativo:

Sia quando esso consegua obbligatoriamente ad istanza ovvero sia quando sia iniziato d'ufficio.

Solo quando esso consegua ad istanza o ad una denuncia.

Solo quando il procedimento debba essere iniziato d'ufficio per iniziativa di altra pubblica amministrazione.

6 - L'accesso civico (co. 1, art. 5, D.Lgs. n. 33/2013):

Opera sulla base di norme e presupposti diversi sia dall'accesso generalizzato sia dall'accesso documentale.

Richiede l'attivazione del contraddittorio in presenza di controinteressati.

Incontra come limiti il rispetto della tutela degli interessi pubblici e/o privati e il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni.

7 - A norma del combinato disposto di cui all'art. 1, legge n. 190/2012 e art. 19, D.L. 90/2014, quale autorità promuove e definisce norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, coerenti con gli indirizzi, i programmi ed i progetti internazionali?

ANAC.

OIV.

Civit.

8 - Con riferimento alla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella p.a., l'ANAC nell'esercizio dei suoi poteri ispettivi può ordinare l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalle disposizioni vigenti?

Si, lo prevede espressamente l'art. 1 della l. n. 190/2012.

No, l'ANAC è un organo consultivo che non ha poteri ispettivi.

No, l'ANAC può solo richiedere la rimozione di atti o comportamenti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza.

9 - Ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. n. 33/2013, il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo:

È gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

È sempre a titolo oneroso.

È di norma gratuito, salvo che l'amministrazione non disponga diversamente.

10 - La comunicazione dell'avvio del procedimento deve avere il contenuto indicato all'art. 8 della legge n. 241/1990; in base a tale articolo la comunicazione deve indicare:

L'oggetto del procedimento promosso.

Esclusivamente le modalità con le quali, attraverso il punto di accesso telematico di cui all'art. 64-bis del D.Lgs. n. 82/2005 o con altre modalità telematiche, è possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare in via telematica i diritti previsti dalla legge.

Il termine entro il quale è possibile ricorrere al Consiglio di Stato.

11 - La Legge Regionale n. 32 del 2002 disciplina gli interventi che la Regione Toscana promuove per lo sviluppo dell'educazione, dell'istruzione, dell'orientamento, della formazione professionale e dell'occupazione. A tal fine gli interventi della Regione a quali dei seguenti obiettivi si ispirano?

Promuovere l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro delle persone esposte al rischio di esclusione sociale attraverso percorsi di sostegno e accesso alle misure di politica del lavoro.

Garantire un salario minimo, sia per i contratti a tempo indeterminato che per quelli a tempo determinato.

Assicurare sviluppi di carriera, compatibili con le altre leggi regionali e statali.

12 - La Legge Regionale n. 32 del 2002 disciplina gli interventi che la Regione Toscana promuove per lo sviluppo dell'educazione, dell'istruzione, dell'orientamento, della formazione professionale e dell'occupazione. Le politiche integrate dell'educazione, dell'istruzione, dell'orientamento e della formazione professionale si attuano attraverso interventi diretti e indiretti. Sono interventi indiretti:

Azioni di consolidamento e sviluppo dei sistemi dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e dell'orientamento, finalizzate ad assicurare l'accessibilità e il miglioramento sia dell'offerta formativa che dei servizi ad essa connessi.

Azioni di sostegno, anche di tipo finanziario, in risposta a bisogni riferibili alla domanda individuale.

Azioni di sostegno, ad esclusione di quelle di tipo finanziario, in risposta a bisogni riferibili alla domanda individuale.

13 - Dispone l'art. 17-bis della Legge Regionale n. 32 del 2002 che i tirocini non curriculari si distinguono in:

Tirocini formativi e di orientamento e tirocini finalizzati all'inserimento del mondo del lavoro.

Esclusivamente tirocini formativi e di orientamento.

Esclusivamente tirocini finalizzati all'inserimento del mondo del lavoro.

14 - In materia di apprendistato professionalizzante il Regolamento di esecuzione della legge regionale

Toscana n. 32 del 2002 dispone circa i contenuti, la durata e gli strumenti dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali. La durata tiene conto del titolo di studio posseduto dall'apprendista al momento dell'assunzione. Qual è la durata prevista per l'intero periodo di apprendistato, per gli apprendisti privi di titolo di studio?

Centoventi ore.

Ottanta ore.

Quaranta ore.

15 - Il Regolamento di esecuzione della Legge Regionale Toscana n. 32 del 2002 dispone che le agenzie di intermediazione al lavoro, iscritte all'apposito albo ed autorizzate, devono avere, nella sede principale, personale qualificato in misura di:

Almeno quattro unità.

Almeno sette unità.

Almeno dieci unità.

16 - In base all'art. 20-bis della Legge Regionale Toscana n. 32 del 2002, è istituito l'albo regionale delle agenzie per il lavoro che operano nel territorio della Regione. Quale delle seguenti strutture non necessita di provvedimento autorizzatorio per lo svolgimento dell'attività?

Università pubbliche e private, purchè l'attività di intermediazione al lavoro sia svolta senza fine di lucro.

Le agenzie di ricerca e selezione del personale.

Le agenzie di supporto alla ricollocazione professionale.

17 - In base all'art. 20-bis della Legge Regionale Toscana n. 32 del 2002, è istituito l'albo regionale delle agenzie per il lavoro che operano nel territorio della Regione. Tale albo, secondo il Regolamento di attuazione della stessa legge, è articolato in tre sub-sezioni regionali. Le agenzie di intermediazione in quale sub sezione sono comprese?

Sub-sezione III.

Sub-sezione IV.

Sub-sezione V.

18 - Al fine di assicurare omogeneità di erogazione delle prestazioni su tutto il territorio, l'art. 120 del d.p.r.g. 47/R/2003 prevede gli standard minimi di funzionamento dei servizi, che nell'ambito delle aree funzionali ciascuna struttura territoriale deve assicurare. Nel centro per l'impiego l'area funzione dell'accoglienza deve garantire:

Prima informazione.

Consulenza e procedure amministrative di secondo livello;

Attività amministrative consulenziali.

19 - Quali sono, tra le seguenti, le funzioni dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) istituita dalla Legge Regionale Toscana n. 32 del 2002 (così come modificata dalla L. R. n.28/2018)?

Gestione degli interventi di politica attiva del lavoro.

Determinazione della retribuzione minima per i contratti di somministrazione lavoro.

Determinazione del periodo massimo di efficacia del contratto a tempo determinato.

20 - La Legge Regionale Toscana n. 32 del 2002 (così come modificata dalla L. R. n.28/2018) dispone che è istituita l'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI), i cui organi sono il direttore ed il collegio dei revisori; il direttore:

È nominato dal Presidente della Giunta regionale.

È nominato dal Presidente del Consiglio regionale.

È scelto e nominato da un'apposita commissione costituita da componenti della Giunta e del Consiglio regionale.

21 - Chi vigila sull'applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottati dalle singole amministrazioni?

Anche i dirigenti responsabili di ciascuna struttura.

Solo il Responsabile della prevenzione della corruzione.

Solo l'ufficio dei procedimenti disciplinari.

22 - Ogni trattamento di dati personali deve avvenire nel rispetto dei principi fissati all'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679. In applicazione di quale principio i dati personali devono essere trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato?

Liceità, correttezza e trasparenza.

Minimizzazione dei dati.

Esattezza.

23 - A norma dell'art. 2-quater, D.Lgs. n. 196/2003, chi promuove l'adozione di regole deontologiche per i trattamenti previsti dall'art. 6, par. 1, let. c) del GDPR (trattamento necessario per adempiere un obbligo legale)?

Garante.

Ministro della giustizia.

Anac.

24 - Ai fini del GDPR la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che non sia l'interessato, il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento e le persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile corrisponde al:

Terzo.

Rappresentante.

Destinatario.

25 - A norma di quanto dispone l'art. 9 del GDPR è consentito il trattamento di dati relativi alla salute quando il trattamento sia necessario per finalità di medicina preventiva o di medicina del lavoro?

Si, sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri o conformemente al contratto con un professionista della sanità, fatte salve le condizioni e le garanzie previste nel citato Reg.

No, il trattamento di dati relativi alla salute è tassativamente vietato.

No, il trattamento di dati relativi alla salute è consentito solo qualora sia indispensabile per tutelare un interesse vitale dell'interessato.

26 - In un documento di word quanti tipi di font o tipo di carattere posso utilizzare?

Un numero indefinito di font.

Solo uno per tutto il testo.

Un font per ogni paragrafo.

27 - Si possono creare dei grafici in Excel?

Si, sempre.

Si, solo se si possiede una stampante a colori.

No, mai.

28 - She would like you to visit her more often.

Le piacerebbe che tu andassi a trovarla più spesso.

Le piacerebbe farti visita più spesso.

Le piacerebbe venire spesso da te.

29 - I wonder if you Tom for a moment, please.

Could help.

Are helping.

Helped.

30 - **She was** beautiful girl that she became a model.

Such a.

Too.

Enough.